

### 3.5 TORRENTE MARZIELLO

<u>FINANZIAMENTO:</u>		
INTERVENTO PRINCIPALE	€ 1.076.045,23	Accordo di Programma Quadro Difesa Suolo
INTERVENTO URGENTE	€ 207.579,60	Ordinanza DPC 2875/98 e 2994/99
<u>PROGETTO E DIREZIONE LAVORI:</u>		Ing. Sergio La Mura
<u>IMPRESA ESECUTRICE:</u>		A.T.I. BERA Costruzioni S.r.l. COREM Costruzioni s.r.l. – Via A. Diana, 20 - S. Cipriano d'Aversa - 81036 Caserta.
<u>IMPORTO CONTRATTUALE LAVORI</u>		
INTERVENTO PRINCIPALE	€. 460.859,99	
INTERVENTO URGENTE	€ 154.522,26	
<u>INIZIO LAVORI</u>		
INTERVENTO PRINCIPALE		16/10/06
INTERVENTO URGENTE		29/11/07

Il Torrente Marziello nasce a quota 349 m s.l.m. nel versante meridionale del colle denominato Masso della Signora e dopo aver attraversato la tangenziale di Salerno a valle del quartiere di Sala Abbagnano, viene ad essere intubato nel tratto urbano in prossimità dell'area della Caserma Cavalleggeri Guide

L'elemento che caratterizza l'asta torrentizia dal punto di vista morfologico è l'elevata pendenza sia dell'alveo che dei versanti, soprattutto per quanto riguarda il tratto di monte.

Gli insediamenti abitativi hanno sconvolto l'assetto naturale e quindi influito sulla tipologia evolutiva del profilo e dell'alveo fluviale: la crescita urbanistica ha determinato una cementificazione ed un imbrigliamento del corso d'acqua. Una massiccia presenza di vegetazione occupa, inoltre, la sezione fluviale già di per se ristretta, costituendo un elemento di ostacolo al regolare deflusso.

Il fenomeno temuto si concretizza maggiormente in un'erosione al piede nelle aree non protette da muri spondali, con conseguente forte rischio di instabilità dei terreni a ridosso delle aree urbanizzate: risulta, invece, meno pressante risulta il rischio di esondazione fluviale.

L'area dell'intervento è quella compresa tra la strada provinciale per Giovi e la tangenziale di Salerno.

L'intervento di riqualificazione e rinaturalizzazione del corso d'acqua mira fundamentalmente a ridurre il rischio di erosione. La presenza di tratti intubati a valle, nonché di attraversamenti stradali, impone, inoltre,

la predisposizione di elementi di sbarramento trasversale tali da contenere possibili colate detritiche che andrebbero ad otturare le sezioni di imbocco di detti tratti intubati.

In attuazione dei criteri su esposti si prevede per la sistemazione dei versanti la realizzazione di muri in calcestruzzo, il consolidamento dei muri in tufo esistenti ed interventi di difesa di tipo naturalistico, mentre, per ridurre le situazioni d'instabilità, si prevede l'inserimento di drenaggi superficiali.

Gli interventi in alveo si concretizzano, invece, in allargamento della sezione nonché nell'inserimento di briglie in cemento, sia nuove che in sostituzione di altre esistenti ed al momento scalzate.

Per ottenere un miglioramento diffuso delle caratteristiche di coesione dei terreni si fa ricorso a tecniche di tipo naturalistico con messa a dimora di essenze vegetali, che con lo sviluppo dell'apparato radicale esplicano un'azione di contenimento